

FELTRE

Cisl e Cgil con il Comune per il “Progetto Family”

I sindacati contratteranno a favore di smart working, part-time e flessibilità
 «Interessante la creazione di spazi e servizi a supporto della genitorialità»

Raffaele Scottini / FELTRE

Il mondo sindacale abbraccia il progetto Family, lanciato dall'amministrazione con l'obiettivo di mettere in atto sull'intero territorio, sia in spazi del Comune che in luoghi privati aperti al pubblico (negozi, esercizi pubblici e strutture ricettive, ma anche attività di altra natura economica e professionale), una serie di interventi dedicati alle famiglie con figli. L'adesione arriva da Cgil e Cisl.

«Proporre azioni pensate per agevolare la vita delle donne, dentro e fuori il lavoro, in particolare per facilitare la gestione delle sequenze della quotidianità, è uno sforzo intelligente che coinvolge tutta una comunità e che rende più sereno e sostenibile il vivere nei nostri Comuni». Questo il commento del segretario generale della Cgil di Belluno Mauro De Carli e di Maria Rita Gentilin dello Spi Cgil di Feltre, favorevoli a portare nelle proprie sedi un pezzo del progetto, «che agevoli le famiglie e le accolga con maggiore sensibilità quando si rivolgono ai servizi che la Cgil, lo Spi e le altre categorie sindacali propongono alla cittadinanza».

L'iniziativa viene vista come «un'azione di Welfare che nasce nel territorio, utile a migliorare i tempi di vita. Cgil e Spi valutano il progetto Family promosso dal Comune di Feltre come una prima interessante iniziativa di creazione di spazi e servizi a supporto della famiglia, del-



Un'immagine scattata alla prima presentazione del Progetto Family

la genitorialità e delle donne in particolare».

«Smart working, part-time, flessibilità sono gli interventi che, anche grazie alla contrattazione, la Cisl si impegna a favorire; ma la conciliazione fra vita professiona-

Anche gli operatori economici cittadini hanno dato riscontro positivo all'iniziativa

le, sociale e impegni familiari deve diffondersi sempre di più in tutti i luoghi, anche dove vengono offerti servizi (uffici, negozi, eccetera)», commenta Rudy Roffarè, segretario generale aggiunto

della Cisl di Belluno-Treviso. «Abbiamo accettato con grande entusiasmo la proposta dell'assessore Nicoletto, perché servono idee e progetti innovativi, che sappiamo includere più soggetti possibili per sensibilizzare, creare cultura al tema delle pari opportunità e attenzione alle famiglie».

«Questo progetto rappresenta un passo importante nel segno della promozione della cultura dell'accoglienza nei confronti dei nuclei familiari», sottolinea l'assessore alle politiche familiari e al commercio Debora Nicoletto, nella convinzione che aumentando l'immagine di città che sostiene i nuclei familiari ci sia anche una maggior attrattività. «Oggi sia-

mo sempre più chiamati a “vendere” i nostri servizi e la nostra immagine, oltre ai nostri prodotti o alle nostre bellezze turistiche. Il buon riscontro avuto in questa prima fase da parte degli operatori economici della città ci incoraggia a proseguire su questa strada, convinti che la promozione delle buone pratiche, anche sul piano culturale, sia oggi uno strumento imprescindibile di crescita per la città tutta».

Qualsiasi negozio, studio, azienda, ente o associazione che opera nel Comune può aderire al progetto entro venerdì prossimo. Tutte le informazioni e la modulistica sono reperibili sul sito internet www.comune.feltre.bl.it. —